

SINTESI RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2023-2026

POPOLAZIONE E TERRITORIO

Il territorio è caratterizzato da centri medio-piccoli che consentono una maggiore attenzione sociale alla realtà giovanile e un contatto più diretto tra scuola, famiglie e territorio. Il contesto territoriale si caratterizza per la forte vocazione sportiva, artigianale e turistica, e per un rapporto generalmente di forte fiducia nell'istituzione scolastica.

I fattori di complessità sono legati al decremento demografico e alla diffusione della scuola su piccoli plessi, a cui si aggiunge la difficoltà di una parte dei genitori, per ragioni lavorative o bassi livelli di istruzione, nel sostenere i figli nello studio individuale.

RISORSE ECONOMICHE, MATERIALI E PROFESSIONALI

Le **aule scolastiche** risultano complessivamente adeguate, connesse in rete e dotate di un numero sufficiente di dispositivi digitali. In alcune scuole le dotazioni andrebbero però migliorate. **Le risorse economiche** fornite dalla PAT per nuovi investimenti sono ridotte, ma la scuola è molto attiva nella ricerca di fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa e dei beni.

Rispetto al **personale**, a fronte di una notevole stabilità degli insegnanti della primaria, è molto elevato il turn over nella secondaria, con la necessità di rafforzare l'inserimento e la collaborazione tra i nuovi insegnanti.

3. PROCESSI

3.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE (*valutazione: cinque/7*)

Il **curricolo** della scuola è ben definito e include l'educazione alla cittadinanza. Sarebbe opportuna una revisione per il terzo biennio, e la stesura dei curricula verticali digitale e, per la secondaria, STEM (progetti integrati di scienze, tecnologia e matematica). Il livello di difficoltà delle **prove comuni** risulta troppo semplificato.

3.2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (*valutazione: quattro/7*)

Le **strutture** scolastiche sono funzionali, ma sono da ampliare gli spazi laboratoriali, gli atelier, le dotazioni tecnologiche e l'uso delle biblioteche nella didattica.

L'innovazione è praticata a livello di singoli plessi e classi scolastiche. In queste classi gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di **comportamento** sono ben definite e condivise, ma non sempre l'intervento educativo risulta efficace. Nelle classi iniziali della scuola secondaria, in particolare, emerge l'esigenza di maggiore attenzione alla promozione di buone dinamiche di gruppo e di acquisizione di competenze socio relazionali.

3.3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE (*valutazione: quattro/7*)

Le **pratiche di inclusione** sono ben definite nel Protocollo specifico ed attuate nella scuola. Il supporto agli **allievi d'origine immigrata** è sistematico, ma non sempre risulta efficace.

Le strategie didattiche sono parzialmente differenziate in funzione dei bisogni formativi e delle modalità di apprendimento. La didattica prevede, però, ancora spazi limitati per la **personalizzazione** dei percorsi.

I percorsi di **recupero e potenziamento** non sono sempre sufficienti; si avverte l'esigenza di un ulteriore supporto extrascolastico agli studenti con carenze. Le iniziative di valorizzazione delle eccellenze sono presenti ma non in modo sistematico.

3.4 CONTINUITA E ORIENTAMENTO *(valutazione: quattro/7)*

Le attività di **continuità** tra infanzia/primaria e tra primaria/secondaria sono regolari, ma limitate ai progetti-ponte. Nella secondaria, le attività di **orientamento** sono pianificate a partire dalla classe seconda; manca un confronto periodico con le scuole superiori. Il consiglio orientativo è stato seguito da oltre 80% degli studenti, ma il numero di allievi con carenze al primo anno di scuola secondaria è ancora elevato rispetto al valore territoriale di riferimento (Comunità di valle).

È stato avviato un progetto per migliorare il raccordo con le scuole secondarie di 2° grado.

3.5 ORIENTAMENTO STRATEGICO *(valutazione: quattro/7)*

Tutti i **principali progetti** sono coerenti con le priorità e il progetto di istituto. Gran parte di essi sono monitorati e risultano ritenuti efficaci.

L'adesione a sperimentazioni e attività di ricerca pedagogica è limitata e non continuativa.

La **percezione dei docenti** su priorità di Istituto ed efficacia evidenzia un giudizio generalmente positivo, ma può essere ulteriormente migliorata. Anche i **processi decisionali** sono apprezzati da una parte significativa di docenti ma si avverte l'esigenza di un allargamento della condivisione.

La qualità della **comunicazione interna** viene percepita in modo complessivamente positivo.

3.6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE *(valutazione: cinque/7)*

Le opportunità di **formazione** sono numerose, grazie agli accordi di Rete Avisio. Mancano però rilevazioni approfondite dell'impatto della formazione sulla didattica. Il **confronto professionale** tra i docenti è vivace, anche se mancano iniziative collegiali di formazione su metodologie innovative. Non è prevista una formazione di sistema collegata ad obiettivi di miglioramento condivisi.

Sono presenti alcune iniziative di **ricerca-azione**, scelte da plessi o da singoli docenti.

3.7 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE *(valutazione: quattro/7)*

La **partecipazione a reti di scuole** è consolidata in più ambiti con positiva ricaduta sugli obiettivi e sul progetto di istituto.

Le **collaborazioni esterne** supportano le attività educative e formative curricolari o extra-curricolari, con continuità, la progettazione è curata congiuntamente e nell'ambito del progetto di istituto. Le attività in collaborazione con il territorio contribuiscono a far crescere la professionalità e la formazione dei docenti.

Gli incontri per informare e coinvolgere le **famiglie** nella vita scolastica sono sporadici. L'adesione dei genitori è ridotta. La percezione dei genitori sulla qualità del rapporto con la scuola è complessivamente positiva.

4. RISULTATI

4.1 RISULTATI SCOLASTICI *(valutazione: cinque/7)*

La quota di **allievi ammessi all'anno successivo** è in linea o superiore alla media provinciale in tutti i plessi o percorsi. Il divario tra gli **allievi d'origine immigrata** e gli allievi italiani è però superiore al valore provinciale.

La quota di **trasferimenti** ad altre scuole è stabilmente inferiore al valore provinciale per tutti i plessi o percorsi. La quota di allievi che ha partecipato a **competizioni disciplinari** è superiore alla relativa media CdV ed è nella media provinciale.

4.2 COMPETENZE CHIAVE *(valutazione: tre/7)*

Sono promosse o organizzate saltuariamente **settimane linguistiche o scambi interculturali** o altre occasioni extra-curricolari di apprendimento linguistico; la quota di allievi partecipanti settimane linguistiche è al di sotto della media provinciale.

La quota di allievi con **certificazioni linguistiche** è leggermente inferiore rispetto alla media provinciale. La partecipazione alle certificazioni è condizionata dai costi per le famiglie.

Competenze trasversali, diverse dalle linguistiche: meno del 50% degli allievi si attesta sul livello avanzato nelle competenze selezionate.

PROVE INVALSI. RISULTATI PROVE ITALIANO, MATEMATICA; INGLESE

Il punteggio medio di istituto per **italiano** è inferiore alla media provinciale, al termine del ciclo; il punteggio per alcuni plessi e per alcune competenze è critico. Il punteggio di italiano è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, al termine del ciclo. Il punteggio per alcune classi è critico.

Il punteggio medio di istituto per **matematica** è inferiore alla media provinciale, al termine del ciclo; il punteggio per alcune classi è critico. Il punteggio di matematica è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, al termine del ciclo.

Il punteggio medio di istituto per **inglese** è inferiore alla media provinciale, al termine del ciclo, ma in linea col dato nazionale.

ALLIEVI ECCELLENTI. Al termine del ciclo, la quota di allievi nei livelli 4 e 5 è inferiore alla media provinciale per italiano e matematica. La percentuale di studenti con livello A2 in inglese è inferiore alla media provinciale.

VARIANZA TRA LE CLASSI. AL termine del ciclo, la varianza tra le classi è limitata per italiano e matematica. Risulta invece molto ampia e superiore alla media provinciale per quanto riguarda inglese. La varianza rispetto all'indice ESCS (condizioni socioeconomico culturali) è invece positiva e nettamente inferiore alla media provinciale.

ANDAMENTO MEDIO NEL TRIENNIO SCOLASTICO ED EFFETTO SCUOLA

Il punteggio medio di istituto nel triennio è inferiore alla media provinciale nell'ultima rilevazione 2020-21 sia per italiano che per matematica; il valore aggiunto risulta leggermente negativo.

La quota di allievi con esito positivo al termine del primo anno della secondaria di secondo grado è leggermente inferiore al valore medio provinciale e di valle.

4.4 ESITI A DISTANZA (*valutazione: tre/7*)

La quota di allievi con esito positivo al termine del primo anno della secondaria di secondo grado è leggermente inferiore al valore medio provinciale e di valle.

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

COMPETENZE DI BASE

- Migliorare le competenze di base (italiano, matematica, lingue straniere), nel terzo e quarto biennio agendo su:

- (a) ambienti di apprendimento (task, compiti di realtà, lavoro a gruppi, classi aperte, laboratori),
- (b) inclusione e la personalizzazione (recupero e potenziamento, aiuto compiti, classi aperte, certificazioni linguistiche),
- (c) continuità (terzo biennio: prerequisiti, condivisione di metodologie didattiche e di strumenti, attività sul metodo di studio),
- (d) sviluppo professionale (formazione e accompagnamento nella sperimentazione di modalità didattiche innovative).

APPREDIMENTO SOCIOEMOZIONALE

- Promuovere il benessere a scuola ed adeguate competenze Socio emozionali (SEL), per la gestione di sé e della relazione con gli altri, agendo su (a) attività significative di cittadinanza, (b) percorsi socio-emozionali, nella secondaria, (c) contrasto a prepotenze e bullismo, (d) consulenza psicopedagogico, in casi di gravi criticità. Parallelamente, promuovere azioni per il benessere del personale docente.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO 1

Area di riferimento esiti	4.3 Risultati nelle prove INVALSI
Descrizione dell'indicatore di esito	4.3.1a Punteggi nelle prove di italiano (punteggio medio di istituto) al termine del ciclo scolastico.
Valore attuale di riferimento	Valore raggiunto nella rilevazione 2023: IC Cavalese 195,0 punti (-3,5% rispetto a Trentino, - 0,97% rispetto a Nord Est) Valore medio Trentino: 202,7 valore medio Nord Est: 200,5
Valore target a.s. 2025/2026	Ridurre tendenzialmente il divario dalla media trentina di un terzo (cioè al di sotto del -2,33%)

OBIETTIVO 2

Area di riferimento esiti	4.3 Risultati nelle prove INVALSI
Descrizione dell'indicatore di esito	4.3.7c Andamento punteggi lettura inglese
Valore attuale di riferimento	READING Istituto Comprensivo di Cavalese: 215,1 (- 6,8 punti rispetto alla media trentina; pari a - 3,1%), al termine del ciclo scolastico. Trento: 221,9 punti.
Valore target a.s. 2025/2026	Ridurre tendenzialmente il divario dalla media trentina di circa la metà (pari o inferiore a -1,5%)

OBIETTIVO 3

Area di riferimento esiti	4.3 Risultati nelle prove INVALSI
Descrizione dell'indicatore di esito	4.3 Risultati nelle prove INVALSI
Valore attuale di riferimento	LISTENING IC Cavalese 217,8 punti (Trento: 225,6): - 7,8 punti rispetto alla media trentina, ovvero -3,45%.
Valore target a.s. 2025/2026	Ridurre tendenzialmente della metà il divario dalla media trentina (pari o inferiore a -1, 73%).

OBIETTIVO 4: APPRENDIMENTO SOCIO EMOZIONALE

Area di riferimento esiti	Competenze socio-emozionali e relazionali
Descrizione dell'indicatore di esito	Indice di benessere emotivo e scolastico studenti (scuola secondaria di primo grado), rispetto ai seguenti indicatori: Mindset di crescita, autoefficacia, autoregolazione, emozionalità a scuola.
Valore attuale di riferimento	Studenti SSPG che manifestano percezioni negative (media dei quattro indicatori): >15%
Valore target a.s. 2025/2026	Ridurre tendenzialmente la percentuale di studenti della scuola secondaria che manifestano percezioni negative al di sotto del 10%